

Insetti della Domenica del Corriere - Faccetta Nera N. 12 - La conquista

I grandi servizi della Domenica del Corriere - FACCIETTA NERA - 12

LA CONQUISTA

Rinforzato il corpo di spedizione libico, studiata meglio la situazione politica, la nostra occupazione può essere spinta, nel corso del 1912, verso l'interno della Tripolitania e Cirenaica, mentre maturano le condizioni, anche sul mare, per la pace



L'ARTIGLIERIA CAMELLATA. Una nostra sezione d'artiglieria da campagna, montata su cammelli, si appresta a seguire le fanterie nelle marce al sud.

Assieme a Tripoli caddero nelle nostre mani, tra la fine del 1911 ed il principio del 1912, parecchi altri « punti » costieri, sia della Tripolitania sia della Cirenaica: Bengasi, Derna, Tobruk, Homs, ed altri minori. Le operazioni di sbarco furono sempre condotte in modo eccellente, e in qualche caso, data la loro imponenza, ben degne di figurare in un manuale. La Marina seppe improvvisare, e lo fece benissimo, frequentemente sostituendosi all'Esercito nelle prime operazioni a terra, con quei reparti da sbarco che fecero tal buona prova da consigliare, subito dopo, la costituzione di un reggimento di questa specialità. Le cifre tramandateci dagli uffici storici, e dai giornali dell'epoca, non sfigurano affatto, con le opportune proporzioni, a petto delle operazioni combinate della seconda guerra mondiale: dall'occupazione di Tripoli, alla « prima Zanzur », dall'occupazio-

zione di Rodi a quella di isole minori, mettiamo a terra, spesso nel breve ciclo di una giornata o due, contingenti misti di dodicimila ed anche di ventimila uomini, in condizioni di mare qualche volta proibitive, e quasi sempre in presenza della accanita resistenza nemica, addirittura sulla linea della spiaggia. In nessun caso vi fu perdita di uomini o materiali superiore a quella strettamente necessaria: e si può dire che ogni iniziativa fu esente da errori, eccettuati quelli consueti ad ogni operazione militare in territorio sconosciuto e condotta su informazioni non complete e spesso contrastanti.

Anche l'organizzazione generale dell'impresa fu insolitamente ampia e di larghe vedute. E' stato poco notato che lo stato maggiore italiano, in quella occasione, fu aperto ad ogni suggerimento « moderno », molto più di quanto non si fosse rivelato

prima: ed anche dopo, in occasione della grande guerra. A noi oggi sembra cosa ovvia: ma nel 1911 non fu per nulla semplice prendere la decisione di far sbarcare coi primissimi reparti anche sei aeroplani, e relativi piloti. E di farli seguire da una munita formazione di palloni osservatori, due dei quali parteciparono operativamente addirittura ad uno sbarco, quando nessuno aveva la più pallida idea di qual grado di utilità essi avrebbero dimostrato: sul piano pratico, questi nuovi mezzi aerei ne portarono poca, anche quando i capitani Molzo e Piazza ebbero la felice e rivoluzionaria idea di mettersi in tasca un paio di bombe da gettare sul nemico nei loro brevi, fantastici e coraggiosissimi voli. Quelle modeste antenate dei moderni « blockbusters » da duemila chili erano troppo piccole, e cadevano su un terreno troppo inadatto, sabbioso come era, per provocare un reale ef-



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 14,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Inserti della Domenica del Corriere - Faccetta Nera N. 12 - La conquista

Testo in lingua italiana. Pagine 8 con illustrazioni.

Copertina morbida.

Condizioni buone con piccoli segni del tempo come da foto.